
Padova, 13 luglio 2020

NUOVI RISULTATI DELLE ANALISI DELL'OSSERVATORIO HYPERION

Questa settimana il grado di coesione della Regione Veneto è sceso a 8,57 (su una scala 0-20). Hyperion misura il grado di coesione della Comunità della Regione Veneto e pubblica settimanalmente un Bollettino descrittivo dei risultati delle analisi effettuate. Per ciò che concerne la settimana appena trascorsa, si tratta del valore più basso ad oggi registrato, con un decremento di 2,55 punti dal mese di giugno.

Questo accade in quanto nuovi interessi specifici e personali che si distanziano sempre più dall'obiettivo di ridurre la diffusione del contagio pongono la Comunità della Regione Veneto a un bivio: rispondere a interessi personali di ogni singolo cittadino o restare coesa per la salvaguardia di sé stessa in riferimento a un obiettivo comune della riduzione della diffusione del contagio?

Quest'ultimo inoltre, come rilevato da Hyperion e descritto nel Bollettino in allegato, ha assunto una mera connotazione contenutistica: lo si dice, ma sempre meno lo si trasforma in azioni condivise da mettere in campo.

I dettagli nel Bollettino della coesione sociale della Regione Veneto di Hyperion, al sito:
<https://osservatoriohyperion.wixsite.com/website>.

HYPERION

Osservatorio della coesione sociale in assetti emergenziali

<https://osservatoriohyperion.wixsite.com/website>

Bollettino 5-8 Luglio 2020



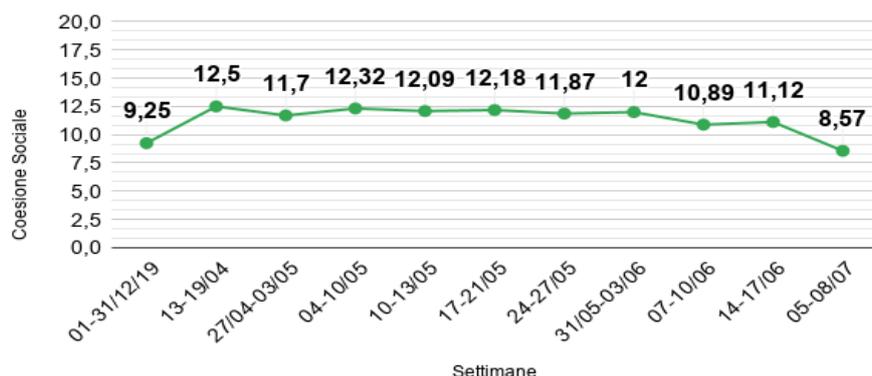
Grado di coesione sociale della Regione Veneto:

8,57

(da un minimo di 0 a un massimo di 20)

Il grado di coesione sociale della Regione Veneto nel periodo che va dal 5 all'8 Luglio 2020 si attesta su un valore di 8,57 (su scala 0-20), il più basso registrato dal Dicembre 2019. Leggiamo dunque qual è l'assetto comunitario attuale, che cosa comporta e quali sono gli aspetti critici, i punti di forza, le implicazioni date da questo valore di coesione.

L'ANDAMENTO DEL GRADO DI COESIONE SOCIALE DELLA REGIONE VENETO



Da un'analisi di testi selezionati da social network e articoli di giornale della Regione Veneto con riferimento alla prima settimana di Luglio 2020, HYPERION distingue quattro specifici assetti interattivi della Comunità, presenti con le seguenti percentuali:

CONFLITTO 48,5%

Assetto interattivo che persegue un obiettivo proprio, a partire da una posizione esclusiva degli interagenti; si tratta di un assetto in cui i membri della Comunità della Regione Veneto interagiscono in base a obiettivi e riferimenti fortemente individuali dunque con un basso/nulla orientamento verso obiettivi terzi e quindi comuni. Nel momento in cui l'obiettivo personale del singolo interagisce con la posizione personale di un altro membro della Comunità, l'uno esclude l'altro e non è contemplata la loro coesistenza.

CONTROVERSIA 35,00%

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità proprie ed esclusive degli interagenti; si tratta di un assetto in cui i membri della Comunità della Regione Veneto interagiscono in base a obiettivi comuni e condivisi, pur impiegando strategie e modalità diverse che possono essere anche contrapposte per il perseguimento degli stessi. La convergenza verso l'obiettivo comune risulta così depotenziata dalla divergenza rispetto alle strategie, ai modi di interagire e alle regole (efficaci ed efficienti) da seguire.

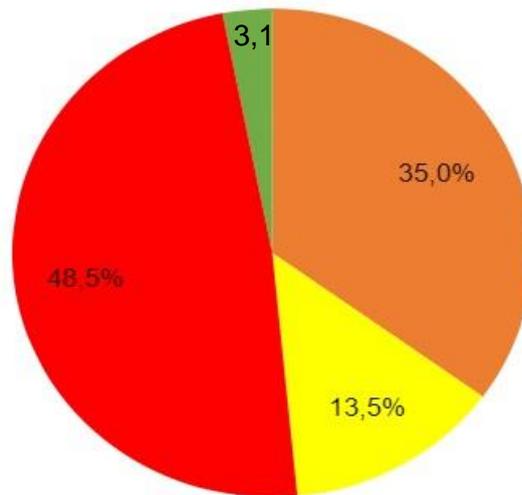
RIFERIMENTI COMUNI 13,5%

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità e strategie comuni a tutti gli interagenti; si tratta di un assetto in cui la Comunità della Regione Veneto dispone e persegue un obiettivo terzo e comune e di regole condivise per perseguirlo, consentendo così un medio grado di coesione sociale. Tali regole, tuttavia, promuovono un medio grado di assunzione di responsabilità, dunque possono generare un assetto di tipo assistenzialistico che può scivolare verso la delega della responsabilità di ciò che accade a terzi (vedi istituzioni).

RESPONSABILITÀ CONDIVISA 3,1%

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità, strategie e regole interattive condivise da tutti gli interagenti che promuovono una forte assunzione di responsabilità, riconoscendo ai diversi ruoli che caratterizzano la Comunità una forte legittimazione alle azioni da mettere in campo. Si tratta di un assetto in cui la Comunità lavora con un forte spirito di squadra consentendo un alto grado di coesione sociale. In questo caso, i cittadini producono proposte in linea con l'obiettivo comune e con le modalità (strategie e regole) tratteggiate dalle istituzioni.

- Conflitto
- Controversia
- Riferimenti comuni
- Responsabilità condivisa



ASSETTO DI “CONFLITTO” (48,5%)

In riferimento al cluster relativo all’assetto interattivo di “conflitto”, troviamo una percentuale pari al 48,5% delle produzioni testuali analizzate dall’Osservatorio.

Ciò ha comportato che dal 5 all’8 Luglio 2020 pressoché la metà della Comunità della Regione Veneto, rispetto ai dati testuali analizzati, ha interagito facendo riferimento a obiettivi fortemente individualizzati che portano un alto grado di frammentazione e che possono sfociare anche in conflitti espliciti. Tale orientamento all’obiettivo proprio di ciascuno, per definizione, porta all’impossibilità che i molteplici interessi (spesso contrastanti) trovino risposta e soddisfazione contemporaneamente: infatti il tentativo di perseguire ogni interesse individuale può confliggere e ovviamente ostacolare il perseguimento dell’interesse di altri; pertanto, quanto più la Comunità della regione Veneto si frammenta in molteplici obiettivi, tanto più il grado di coesione sociale si abbassa. Tant’è che ad oggi raggiunge il valore di 8,57, proprio in virtù della forte e rischiosa deriva conflittuale che caratterizza le interazioni in questa prima settimana di Luglio nella Regione Veneto. Il punto che attualmente sta attraversando la Regione Veneto e che alimenta gli assetti conflittuali descritti è l’applicazione e la proposizione di regole fortemente individualizzate spesso, a volte in contrasto con le norme istituzionali indicate che risulta dunque inadeguato rispetto ad un obiettivo comune della riduzione del contagio. Quindi i cittadini della Regione Veneto entrano in conflitto con le norme, le indicazioni, le misure istituzionali ed anche le sanzioni corrispondenti. La mera dichiarazione della possibile applicazione di tali misure e sanzioni genera una frattura che potrebbe acuirsi ulteriormente nel momento dell’attuazione delle stesse (e far aumentare la percentuale di assetto conflittuale oltre il 50%); questo contribuisce a far sì che i cittadini si orientino verso **nuovi interessi specifici e personali che si distanziano sempre più dall’obiettivo di ridurre la diffusione del contagio** i quali diminuiscono, anche, il valore complessivo di coesione sociale.

- Obiettivo comune ✗
- Regole comuni ✗
- Assunzione di responsabilità ✗

ASSETTO DI “CONTROVERSIA” (35,0 %)

Per quanto riguarda il cluster relativo all’assetto interattivo della “controversia”, troviamo una percentuale pari al 35,0% delle produzioni testuali analizzate dall’Osservatorio.

Per cui, una parte della Comunità della Regione Veneto, nella prima settimana di Luglio, ha messo in atto modalità interattive verso l’obiettivo comune di riduzione del contagio (infatti in questo caso non si rintraccia un assetto conflittuale), tuttavia il riferimento a tale obiettivo non raggiunge (per il 35% dei casi, appunto) quel grado di coinvolgimento dei cittadini della Regione Veneto tale da portare la Comunità ad aderire/costruire strategie/regole di gestione condivise. Il riferimento all’obiettivo di riduzione della diffusione del contagio ha assunto una mera connotazione contenutistica: lo si dice, ma sempre meno lo si trasforma in azioni condivise da mettere in campo. Esso, quindi, diventa facilmente sostituibile con un altro contenuto, in virtù di una caratterizzazione fortemente locale (vedi singoli comuni o specifiche porzioni del territorio della Regione fortemente influenzate da interessi personali dei cittadini). I testi analizzati fanno emergere che una parte della Comunità della Regione considera l’emergenza sanitaria come, certamente, aspetto primario da gestire, tuttavia, nel momento in cui emergono nuovi contenuti e aspetti particolari da gestire, la forza dell’obiettivo emergenziale diminuisce nella sua spinta aggregativa e si presenta, così, il rischio di scivolare da assetti di controversia verso assetti di conflitto. Tant’è, accade, che i cittadini assumano una posizione negazionista rispetto all’emergenza in corso, puntando a quella che possiamo chiamare “una ripartenza libera individuale”, senza più alcun vincolo di precauzioni sanitarie, con l’idea che il virus sia ormai debellato.

Obiettivo comune ✓

Regole comuni ✗

Assunzione di responsabilità ✗

ASSETTO DI “RIFERIMENTI COMUNI” (13,5%)

Il cluster relativo all’assetto interattivo di “riferimenti comuni” trova una percentuale di riscontro, tra il 5 e l’8 Luglio, pari a 13,5% sul totale dei dati testuali analizzati dall’Osservatorio. Ciò che caratterizza il cluster in oggetto, a differenza di quelli precedenti di conflitto e controversia, è la disponibilità di regole comuni nel perseguimento dell’obiettivo condiviso di riduzione della diffusione del contagio; pertanto, una porzione minoritaria della Comunità della Regione Veneto dispone di criteri chiari e condivisi, offrendo elementi di riferimento terzi (non personali) per la gestione delle criticità che possono manifestarsi nel perseguimento dell’obiettivo comune (la riduzione della diffusione del contagio). Questo fa sì che risulti assente, entro questo cluster di assetto interattivo della Comunità, la dimensione di “responsabilità condivisa”: infatti i testi analizzati che appartengono a questo cluster mantengono una delega a terzi (istituzioni, servizi, ecc.) rispetto alla gestione delle criticità stesse secondo quei criteri e quelle regole comuni, senza interrogarsi sul contributo, come membri della Comunità, che ogni cittadino può offrire. Questo è l’assetto in cui si è collocata la Comunità della regione Veneto prevalentemente per tutto l’arco della Fase 1 e della Fase 2 dell’emergenza sanitaria (si veda archivio dell’Osservatorio), in cui emergeva che, pur nella chiarezza dell’obiettivo di contenimento della diffusione del contagio e delle regole da seguire, la gestione della criticità era di responsabilità di terzi (infatti nei testi, spesso, tale responsabilità era attribuita alle istituzioni, ai servizi e agli altri cittadini, ecc).

Oggi, i contenuti e gli argomenti su cui si esprime maggiormente l’assetto di “riferimenti comuni” riguardano scenari connessi all’ambito sanitario e di cronaca, ma non in termini di presa di responsabilità di ognuno. Si evidenzia che l’Osservatorio HYPERION, analizzando testi prodotti anche prima dell’emergenza sanitaria (operando un confronto tra t0, prima della pandemia e t1 post pandemia¹), aveva

¹ Si veda il Bollettino riferito a Dicembre 2019, che descrive l’assetto comunitario della Regione Veneto in un tempo t0 (prima dell’emergenza sanitaria): [Archivio Hyperion Bollettino Dicembre 2019](#)

rilevato una maggior presenza di “riferimenti comuni” in un periodo pre-Covid: a Dicembre 2019 la percentuale era infatti 26,6%, quasi il doppio della percentuale registrata oggi. Tale differenza, sfavorevole, ci dice che l’obiettivo e le regole di gestione comune dell’emergenza sanitaria si sono ormai affievolite, risultano scarsamente diffuse e legate ad aspetti squisitamente di carattere sanitario individuale e non relative a tutta la Comunità; pertanto oggi il focus e le modalità con cui possiamo mantenere un orizzonte comune sono trainanti il 13,5% del totale dei testi che la Comunità produce.

Obiettivo comune ✓
Regole comuni ✓
Assunzione di responsabilità ✗

ASSETTO DI “RESPONSABILITÀ CONDIVISA” (3,1%)

Il cluster relativo all’assetto interattivo di “responsabilità condivisa” trova la più bassa percentuale di riscontro (fra i 4 disponibili), pari al 3,1% sul totale dei dati testuali analizzati dall’Osservatorio. Questo implica che una minima parte della Comunità della Regione Veneto, ad oggi, interagisce perseguendo obiettivi comuni e seguendo regole condivise per agire, configurando la Comunità stessa come una squadra in cui ogni cittadino ha un ruolo di “contributore”, ossia di attore pro-attivo che valuta come agire secondo una visione globale e condivisa. Tale cluster è l’unico che si caratterizza per esprimere tutti e tre gli elementi focus dell’analisi (obiettivi comuni, regole comuni, responsabilità condivisa).

I contenuti e gli argomenti su cui si esprime maggiormente l’assetto relativo alla “responsabilità condivisa”, oggi, riguardano scenari connessi ad iniziative territoriali che implicano la partecipazione dei cittadini e delle istituzioni e che configurano il contributo di ciascuno come fondante alla riuscita dell’iniziativa e di una decisione presa (si veda, a titolo esemplificativo, i Comuni che hanno organizzato servizi di consegna a domicilio di beni per i cittadini anziani).

Obiettivo comune ✓
Regole comuni ✓
Assunzione di responsabilità ✓

CONCLUSIONI

La Comunità si trova a un bivio:

rispondere a interessi personali di ogni singolo cittadino o restare coesa per la salvaguardia di sé stessa in riferimento ad un obiettivo comune della riduzione della diffusione del contagio?

Come descritto finora, in prevalenza l’Osservatorio ha rilevato un assetto di conflitto nei testi intercettati e analizzati dal 5 all’8 Luglio, laddove quasi il 50% del totale dei testi è orientato verso obiettivi fortemente individuali (aspetti personali e propri di alcuni in conflitto con quelli degli altri) che non contemplan un obiettivo globale e comune di riduzione della diffusione del contagio. Proprio in **mancanza di tale esplicita in comune direzione verso cui tendere**, la Comunità della Regione Veneto risulta frammentata e a rischio di fratture interne.

Nei testi analizzati, in termini di contenuto rimangono comunque discorsi inerenti la riduzione del contagio, per quanto fortemente ridotta e con una connotazione legata all’iniziativa individuale e non più di rilevanza e utilità per tutta la Comunità: infatti, il valore conferito alla riduzione della diffusione del

contagio non è più prioritario rispetto ad interessi specifici del cittadino. Per cui, laddove il perseguimento dell'obiettivo di contenimento della diffusione del contagio collide con la posizione personale del singolo del cittadino (ad esempio esigenze lavorative, affettive/sentimentali, aggregative), secondo i dati analizzati emerge una tendenza a concentrarsi su aspetti appunto individuali e considerati come attualmente prioritari, piuttosto che essere legati all'obiettivo comune. Si prenda come esempio lo stralcio seguente (vedi archivio dei testi di HYPERION, di Domenica 5 Luglio): “*Ma #Zaia a parte improvvisarsi virologo ha fatto qualche dichiarazione, ha comunicato qualcosa su come intende inasprire le regole? Ché domani ho delle commissioni da fare*”. In questo stralcio, esemplificativo della coerenza principalmente diffusa nella Regione Veneto attualmente, l'obiettivo del contenimento della diffusione del contagio è configurato come interesse della classe politica a cui si contrappone in termini ben distinti l'interesse del cittadino, generando dunque una palese conflittualità. Questo comporta che **la Comunità non si attiva per trovare e definire delle strategie di gestione che “tengano assieme” sia le posizioni personali della cittadinanza, sia l'obiettivo di contenimento della diffusione del contagio, ma ci si pone di fronte ad una scelta esclusiva**: o contribuisco all'obiettivo della Comunità (ridurre il contagio), o faccio i miei interessi (vado al lavoro anche se ho sintomi).

L'implicazione sugli assetti interattivi è subito chiara: possibili scenari di frammentazione e di riduzione della coesione della Comunità, in quanto quest'ultima internamente agisce perseguendo molteplici direzioni, depotenziando anche l'efficacia del gioco per cui scende in campo. Quanto più la Comunità riuscirà ad interagire verso obiettivi condivisi, ponderando le proprie azioni individuali a fronte delle ricadute che queste possono avere per la popolazione nel suo insieme, tanto più riuscirà a definire anche strategie efficaci verso l'orizzonte comune.

A fronte dei tali dati raccolti e considerando che, come abbiamo visto, *l'obiettivo comune della riduzione della diffusione del contagio consente alla Comunità di tendere verso la coesione sociale*, si chiede ad ogni singolo cittadino di rispondere alla domanda seguente:

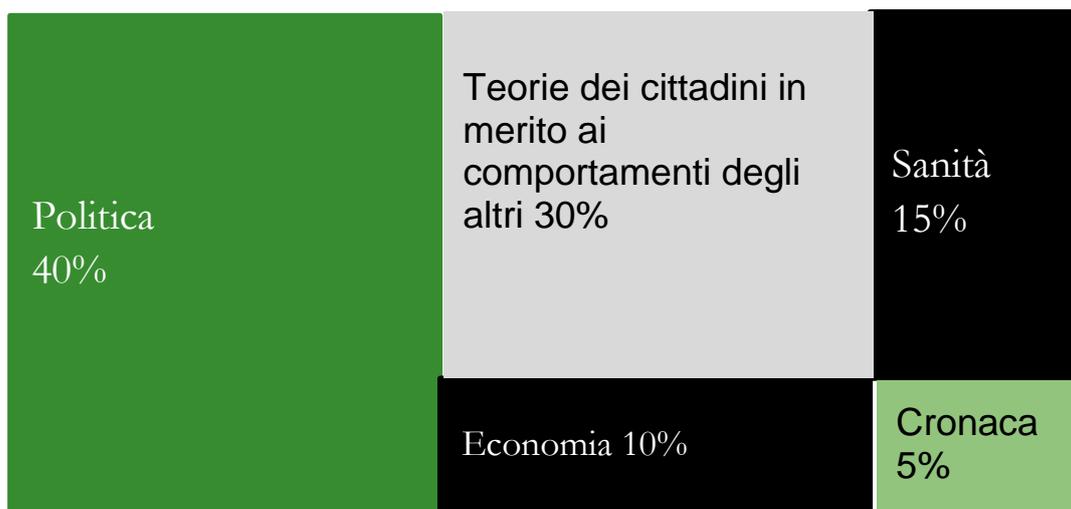
qual è, secondo voi, l'obiettivo comune che la Comunità della Regione Veneto è utile che persegua nei prossimi mesi (almeno fino alla fine dell'anno)?

Rispondete a questo link: [HYPERION](#)

I riscontri che HYPERION riceverà dai cittadini potranno rendere più precisa l'anticipazione sull'andamento della coesione sociale rispetto ad un tempo t_2 futuro.

APPENDICE

CONTENUTI RICORRENTI E VALORE DI FREQUENZA DELLE TEMATICHE



POLITICA (40%): quali argomenti specifici emergono dalle produzioni testuali?

- Critiche dei cittadini sull'operato del Presidente della Regione Zaia e del Governo nazionale;
- Dichiarazioni del Presidente della Regione Zaia in merito all'andamento dei contagi in Regione;
- Anticipazioni del Presidente della Regione Zaia per l'autunno;
- Ringraziamenti dei cittadini per l'operato della Regione Veneto;
- Criticità connesse alla ripresa della scuola a Settembre;
- Dichiarazioni del Presidente della Regione Zaia in merito alle decisioni del Governo nazionale;
- Richieste dei cittadini in merito all'aumento dei controlli rispetto ai comportamenti messi in campo dai cittadini.

TEORIE SUI CITTADINI VENETI (30%): su quali argomenti specifici?

- Teorie rispetto al sottovalutare la minaccia del ritorno dei contagi/negazionismo;
- Critiche verso coloro che a loro volta criticano l'operato del Presidente della Regione Veneto;
- Critiche in merito agli assembramenti;
- Critiche per l'uso scorretto delle mascherine;
- Prescrizioni dei cittadini nei confronti dei cittadini positivi al virus.

SANITA' (15%): quali argomenti specifici emergono dalle produzioni testuali?

- Bollettino nazionale e regionale andamento dei contagi;
- Situazione terapie intensive in Regione Veneto;
- Nuove disposizioni regionali per la riduzione della diffusione dei contagi;
- Anticipazioni in merito all'andamento dei contagi dall'autunno;
- Critiche dei cittadini rispetto alla gestione della procedura per sottoporsi ai tamponi;
- Obblighi delle Aziende ULSS rispetto alla gestione dei casi di positività.

ECONOMIA (10%): quali argomenti specifici emergono dalle produzioni testuali?

- Previsioni rispetto ai danni economici per le aziende del Paese;
- Dati inerenti il saldo occupazionale primo trimestre 2020 in Veneto;
- Diritti dei lavoratori;
- DPI nelle aziende;
- Situazione turismo.

NOTIZIE DI CRONACA (5%): su quali argomenti specifici?

- Accadimenti nella Regione Veneto in merito ai nuovi contagi;
- Pianificazione rientro in mensa degli studenti;
- Riapertura Teatro la Fenice a Venezia;
- Gestione animali domestici.